



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

C.A.P. 98060 - CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA - C.F. 00108980830

Reg. n.° 92 del 30/05/2019

COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO :	APPROVAZIONE SCHEMA REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA
------------------	---

L'anno duemiladiciannove, il giorno trenta del mese di Maggio, con inizio alle ore 13:20, nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone seguenti:

N.	Cognome e Nome		Pres.	Ass.
1	CORTOLILLO Dr. FRANCESCO P.	Sindaco - Presidente	X	
2	PALMERI SALVATORE G.	Vice Sindaco-Assessore	X	
3	MENZA MARIAJOSE'	Assessore	X	
4	CARUSO GIUSY	Assessore	X	

Con la partecipazione del Segretario Comunale Dott.ssa Agostina Monia Lenzo.

Il Presidente constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Registro Generale
proposte: n. 92/2019

Nr. 3 ord. proposta. del 30/05/2019

II STAFF

OGGETTO :	APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DEMOCRAZIA PARTECIPATA.
------------------	---

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. N. 267/2000, il Comune è Ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne coordina e ne promuove lo sviluppo;
 - ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, il Comune assume il ruolo di propulsore dello sviluppo locale mediante la concertazione e la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali. Esplica il proprio ruolo ed esercita le proprie funzioni anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e dalle loro formazioni sociali;
 - Promuove e partecipa alla realizzazione di accordi con altri soggetti pubblici e privati, per favorire e rendere omogeneo il processo complessivo di sviluppo culturale, economico e sociale della comunità.
 - Valorizza il contributo della cittadinanza al governo della comunità locale, tutela gli interessi dei consumatori;
 - Che la Regione Siciliana sollecita e incentiva la promozione della partecipazione civica mediante l'adozione di processi partecipati, destinando, come previsto dalla L.R. 5/2014 art. 6, comma 1 e s.m.i. i trasferimenti ordinari annuali stanziati per i Comuni a sostegno delle spese necessarie per favorire detti processi;
- Visto l'art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014 e s.m.i. che obbliga i Comuni dell'isola di destinare almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente, con forme di democrazia partecipata ovvero utilizzando strumenti che coinvolgono la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune.
- Vista la circolare n. 5/2017 del 19/03/2017 con la quale l'Assessorato alle Autonomie Locali e della Finanza Pubblica impartisce disposizioni per l'applicazione della sopra indicata norma;
- Vista la Legge del 8 maggio 2018 n. 8 art. 14 - disposizioni in materia di riparto dei trasferimenti ordinari di parte corrente agli enti locali - al comma 6 stabilisce che a partire 2019 è fatto obbligo ai comuni di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di apposito avviso pubblico e l'adozione di un apposito regolamento approvato dal Consiglio Comunale, contenente specifiche indicazioni;
- Vista la circolare dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, n.14 del 12 ottobre 2018, contenente le indicazioni e i chiarimenti in merito alle condizioni, alla procedure e alle modalità attuative delle disposizioni contenute nell'art.14, comma 6, della Legge Regionale 8 maggio 2018;
- Che, pertanto, è stato predisposto un apposito regolamento che disciplina il diritto della partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche e amministrative del comune composta da n. 7 articoli e allegato alla presente proposta ne forma parte integrante;
- Ritenuto sottoporre il suddetto regolamento all' approvazione della Giunta Comunale;
- Vista la legge n. 142/90, recepita dalla L.R. n. 48/91;
- VISTO il vigente O.A.EE.LL. in Sicilia;
- Visto il D. Lgs. N. 267/2000;

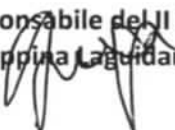
SI PROPONE CHE LA GIUNTA MUNICIPALE DELIBERI

Per i motivi in premessa indicati che interamente si riportano;

- 1) di approvare lo schema di Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata composto da n. 7 articoli, che alla presente proposta si allega per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di dichiarare la deliberazione della presente proposta immediatamente esecutiva, ai sensi di legge;
- 3) di sottoporre lo schema del presente regolamento all'approvazione del Consiglio Comunale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente all'albo pretorio on-line e sul sito internet del Comune alla sezione "Amministrazione Trasparente", denominazione sotto-sezione di I° livello: "Provvedimenti", denominazione sotto-sezione di 2° livello: "Provvedimenti Organi d'indirizzo politico", denominazione del singolo obbligo: "Delibere di Giunta".

Il Responsabile del II Staff
Giuseppina Laguarda



Il Proponente



**REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DI DEMOCRAZIA PARTECIPATA
PREVISTE DALL'ART. 6 DELLA L.R.5/2014**

ART. 1 FINALITA' ED OGGETTO

ART. 2 PARTECIPANTI

ART. 3 AREE TEMATICHE

ART. 4 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

ART. 5 ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

ART. 6 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

ART. 7 REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Art. 1 FINALITA' ED OGGETTO

Con il presente regolamento vengono disciplinate le competenze degli uffici Comunali e le attività previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari al 2 per cento delle somme trasferite con forme di democrazia.

Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte della comunità di appartenenza.

Il Comune di Sant'Angelo di Brolo, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune di Sant'Angelo di Brolo, nelle forme definite dal presente regolamento.

ART. 2 PARTECIPANTI

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Sant'Angelo di Brolo, ovvero:

- a) tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale interessato che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- b) tutte le associazioni, gli Enti Pubblici e privati ed in generale tutti gli organismi di rappresentanza collettiva che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale,

Saranno esclusi:

- chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana (comuni, province, regioni) oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;
- chiunque ricopra incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- coloro che ricoprano incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- Associazioni, no profit, presenti sul territorio Nazionale, che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;

ART. 3 AREE TEMATICHE

1. Le missioni e i programmi di bilancio da sottoporre a partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento.

2. Il Sindaco e la Giunta comunale individuano, nel contesto del bilancio di previsione finanziario e negli altri documenti di programmazione e gestione finanziaria, le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata. Il Servizio del II Staff cura il procedimento partecipativo di cui al presente regolamento.

ART. 4 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

Prima fase - Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione.

Il Comune di Sant'Angelo di Brolo renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione delle attività di democrazia partecipata tramite apposito avviso pubblico contenente l'indicazione delle attività di partecipazione, di ogni altra informazione utile a favorire la partecipazione e l'ammontare delle risorse destinate agli interventi da attuare con il bilancio partecipato. La durata della fase di informazione non può essere inferiore a sette giorni e sarà pubblicata nella specifica sezione del sito internet del Comune. La proposta progettuale deve rientrare esclusivamente nelle aree tematiche individuate dall'Amministrazione. Non potranno essere prese in considerazione idee progettuali che risultino in contrasto con norme di legge, con lo Statuto, i regolamenti o che interferiscano o modifichino iniziative del Comune in fase di realizzazione. Le proposte raccolte sono sottoposte al parere di fattibilità tecnica ed economica da parte dei responsabili delle aree/servizi o staff competenti. I criteri con i quali si valutano le proposte sono i seguenti:

- Chiarezza e fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune e dal programma elettorale;
- Stima dei Costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e le risorse finanziarie a disposizione.

La presentazione delle proposte dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- tramite posta elettronica certificata;
- tramite consegna a mano presso l'ufficio del Comune.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

Seconda fase- Consultazione

Le proposte esitate favorevolmente dagli uffici preposti saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune con allegata una scheda di votazione mediante la quale i cittadini esprimeranno le loro valutazioni.

Le risultanze finali costituiranno il presupposto di atti di indirizzo da parte dell'amministrazione nei confronti degli organi gestionali e dei soggetti preposti. Le indicazioni della cittadinanza, in ordine alla destinazione di almeno il 2% dei trasferimenti regionali, dovranno garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, delle priorità in coerenza con gli atti di programmazione e con la conseguente realizzazione degli obiettivi programmati, e la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche.

Nell'ipotesi in cui, ad esaurimento della graduatoria dei progetti ammessi, sia disponibile ulteriore somma dei suddetti trasferimenti, la stessa sarà ripartita tra i progetti ammessi secondo la percentuale dei voti che ha ottenuto la singola proposta. L'Amministrazione Comunale provvederà ad assegnare le risorse e fornire le direttive agli organi gestionali competenti secondo gli appositi stanziamenti di bilancio.

Terza fase- monitoraggio e verifica

Il monitoraggio e la verifica sono i passaggi che garantiscono ai cittadini la possibilità di essere costantemente aggiornati sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati ai fini della verifica. Tutti i dati e le informazioni relativi al processo di partecipazione, compreso l'esito dei contributi presentati, nonché le modifiche apportate agli atti programmatici durante l'intero iter tecnico – amministrativo sono resi disponibili e pubblicizzati attraverso il sito internet del Comune.

ART. 5 ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente regolamento entra in vigore nel quindicesimo giorno alla data di pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente della delibera di consiglio di approvazione e resterà pubblicato per 30 giorni consecutivi.

Il presente regolamento, ai sensi delle vigenti normative, viene pubblicato, altresì, sul sito istituzionale internet di questo Comune.

ART. 6 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

ART. 7 REVISIONE DEL REGOLAMENTO

Per quanto non previsto nel presente regolamento trovano applicazione le disposizioni di leggi e di regolamenti vigenti in materia.

La modifica di norme legislative vigenti o l'emanazione di nuove implicherà la loro immediata applicazione, con adeguamento del presente regolamento.

In ordine alla proposta di deliberazione avente:

OGGETTO :	APPROVAZIONE SCHEMA DI REGOLAMENTO DISCIPLINANTE LE FORME DEMOCRAZIA PARTECIPATA.
------------------	---

ai sensi dell'art. 53 della Legge 8.6.1990, n. 142, recepito dall'art. 1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modifiche, vengono espressi i relativi pareri come appresso:

IL RESPONSABILE del servizio interessato - per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:

favorevole

Data 30/05/2019

IL RESPONSABILE



IL RESPONSABILE di ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile - esprime parere: ~~favorevole~~.

Data 30/05/2019

NON DOVUTO

IL RESPONSABILE



Inoltre, il responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art.55 della Legge 08.06.1990, n. 142 recepito dall'art.1, comma 1°, lett. i) della Legge Regionale 11.12.1991, n. 48, e successive modificazioni, nonché l'art. 153, comma 5 D. Lgs. 267/2000, attesta la copertura finanziaria della spesa.

Data _____

IL RAGIONIERE

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta che precede è meritevole di approvazione;

VISTA la Legge 08.06.1990, n. 142 così come recepita con Legge Regionale 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTA la Circolare n. 02 dell'11.04.1992 dell'Assessorato Regionale degli Enti Locali;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art.53 della Legge 08.06.1990, n.142 recepito dall'art.1, comma 1°, lettera i) della L. R. 11.12.1991, n.48 e successive modificazioni;

VISTO l'O. A. EE. LL. vigente in Sicilia;

con voti unanimi, resi nelle forme di legge.

DELIBERA

Di approvare l'acclusa proposta di deliberazione che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge nel presente dispositivo.

Con successiva votazione unanime la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva stante l'urgenza espressa nella proposta.

Il presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COMUNALE

<p>COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO 98060 Provincia di Messina COPIA CONFERMATI PER VERIFICAZIONE Sant'Angelo di Brolo, li <u>31/5/19</u> IL FUNZIONARIO</p> 	<p>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</p> <p>Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale,</p> <p>C E R T I F I C A</p> <p>Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.</p> <p>Dalla Residenza Municipale, li</p> <p>IL MESSO COMUNALE IL SEGRETARIO COMUNALE</p>
--	--

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al _____

Sant'Angelo di Brolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

E' esecutiva dal **30 MAG 2019** perchè dichiarata immediatamente esecutiva dalla Giunta Comunale (L.R.n.44/91)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione all'Albo Pretorio (Circolare Assessorato degli Enti Locali del 24/03/2003 - Art. 12 L.R. 03/12/1991, n. 44).

Sant'Angelo di Brolo, li **30 MAG 2019**

IL SEGRETARIO COMUNALE